

Lunumba lascia Leopoldville per Stanleyville centro della zona della sua massima influenza

In X pagina le informazioni

ANNO XXXVII NUOVA SERIE N. 331

419. L. UPI S.p.A. MILANO. Direttore Amministrativo: L. UPI S.p.A. Piazza Cavallotti 2.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN SECONDA PAGINA

Una prima analisi del voto contadino

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 1960

LOTTA APERTA

IL CLERICO-FASCISMO

Mozione di sfiducia del PCI contro il governo siciliano

Maggioranze autonomiste in numerosi comuni dell'Isola - Grave accordo DC-PSI nella provincia di Agrigento e in altre zone - Dichiarazioni di Pignatone - Documento unitario dei socialisti senesi

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 28. - Il gruppo dei deputati comunisti ha presentato oggi una mozione di sfiducia al governo clericofascista di Maiorana, che l'Assemblea Regionale dovrà discutere con urgenza, anche perché la situazione politica del bilancio passa presto in un'atmosfera di chiarezza, nella quale ogni gruppo abbia già assunto responsabilità ben precise per quanto riguarda la prospettiva politica.

La mozione comunista parte dalla considerazione che l'attuale formazione clericofascista del governo regionale contrasta con l'esigenza, scaturita dal voto del 6-7 novembre, di assicurare ai comunisti siciliani nuove Giunte democratiche e autonome. Le più ardenti aspirazioni verso un rinnovamento democratico e antifascista, che si manifestano in tutto il Paese.

La sinistra socialista contro il « caso per caso ». Domani si riunisce il Comitato Centrale del PCI per esaminare il problema della formazione di giunte comunali e provinciali. Si tratta dunque di una sessione di notevole peso politico, il cui interesse è accentuato dal fatto che già i dirigenti locali del PCI, in alcune zone hanno iniziato iniziative politiche che non trovano il cordoglio del partito e che, comunque, precedono le deliberazioni che in merito dovranno prendere gli organi direttivi del PCI.

Di notevole interesse è una nota dell'agenzia ARGO, della sinistra socialista, di commento alle recenti deliberazioni della Direzione del PCI Service FARGO. La questione delle giunte sta entrando nella fase più impegnativa; ormai tutti gli elementi della situazione sono chiari: il PCI punta risolutamente sul « caso per caso », evita ogni compromesso tra il problema del governo e quello delle giunte, mira a conservare - senza pagare alcun prezzo politico - il maggior numero di Amministrazioni nelle sue mani.

Sindaco socialista ad Arcevia coi voti della DC e del MSI! (Dal nostro inviato speciale) ARCEVIA, 28. - Il comune di Arcevia, cittadina montana di Marche, nota per le eruche e memorabilia, gestita dalle formazioni partigiane, è stata strappata momentaneamente - dopo 13 anni di interrotto governo - dalle mani delle forze politiche grazie a una inaspettata manovra che ha visto tra i suoi principali protagonisti due dei tre consiglieri socialisti eletti, Democristiani, repubblicani, socialisti e fascisti hanno infatti nominato ieri mattina, con 16 voti su 30, il sindaco e due assessori del Partito socialista italiano, 3 assessori della DC e 1 del PRI.

Il vergognoso colpo di mano, preparato come vedremo in nei minimi particolari, è maturato in un clima di gravi incertezze e confusione, ha permesso alle forze comuniste di sfiducia il sindaco socialista eletto, Democristiani, repubblicani, socialisti e fascisti hanno infatti nominato ieri mattina, con 16 voti su 30, il sindaco e due assessori del Partito socialista italiano, 3 assessori della DC e 1 del PRI.

Quarto giorno di aspri scontri nella capitale del Venezuela



CARACAS - Una immagine dei violenti scontri che si susseguono da quattro giorni nella capitale venezuelana contro la politica reazionaria di Betancourt e in appoggio alla indipendenza di Cuba. La polizia cerca di disperdere lavoratori e studenti con il lancio di bombe lacrimogene. Ieri Betancourt ha sospeso tutte le carriere costituzionali e ha ordinato all'esercito di intervenire nella capitale contro i manifestanti. (Telefoto)

Nella conferenza tenuta nella sede del Banco di Roma

Norstad chiede che l'Italia accetti il piano di riarmo atomico europeo

Tre richieste base avanzate dal generale americano - Le convergenze d'interessi tra Adenauer e il Pentagono - Il comandante della NATO si è incontrato col ministro Segni

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Argomenti

Piccolo cabotaggio?

E' chiaro che la DC, scegliendo per le Giunte la linea del « caso per caso », vorrebbe imbastire una politica di « piccolo cabotaggio ». Non è ancora chiaro se il PSI, dinanzi a questa manovra, metterà ferma la sua richiesta di una « soluzione globale » per le Giunte difficili, oppure se, come hanno scritto i giornali a commento della Divisione socialista, scenderà in campo con il suo proposito, non c'è che da attendere le decisioni del Comitato centrale.

Maiorana, E' dunque con questa DC, alleata del MSI e di Maiorana, che il PSI stringe il cordoglio, come la presunta apertura a sinistra su scala provinciale, nel cui nome si rompe lo schieramento autonomista, si combina con la ribaldia « apertura a destra » clericofascista che abbia avuto il coraggio di qualificarsi come tale? E ancora: il PSI si mostra nazionalmente ostile alla formazione di Giunte di sinistra unitarie comprendenti il PSDI e il PRI, con l'argomento che questi due partiti non le accettano; ma, in Sicilia, l'USCS le accetta ed anzi le sollecita? Come può il PSI rifiutarle, rompendo gli accordi pre-elettorali anche quando gli elettori, fidando in quegli accordi, hanno premiato lo schieramento autonomista e condannato la DC, dando la maggioranza assoluta al PCI, al PSI e all'USCS?

Si spiega che perfino il vescovo di Agrigento veda con simpatia una simile operazione, che va ad avvalorare il suo potere ecclesiastico, e della sua politica regionale reazionaria. Ma non si può credere che un grande partito popolare come il PSI si presti a fare, in questo modo, di stampella di sinistra del potere clericofascista, per di più, delle sue espressioni più reazionarie.

Socialisti a Siena

La federazione senese del PCI ha approvato un documento in cui si addita la causa del grave insuccesso elettorale del partito nella politica ambigua e contraddittoria della Direzione del partito, la quale, alla ricerca di un successo elettorale a tutti i costi, ha sollecitato voti alla sua destra e alla sua sinistra, in modo puramente strumentale e talvolta in contrasto con le linee direttive affermate nei documenti congressuali e del CC. Il documento è stato approvato all'unanimità.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Il generale Lauris Norstad, comandante della NATO, ha avanzato tre richieste base per il riarmo atomico europeo. Le richieste sono: 1) l'adozione di un piano di riarmo atomico europeo; 2) la creazione di una forza strategica NATO; 3) la creazione di una forza strategica NATO. Il generale Norstad ha detto che queste richieste sono le basi per un riarmo atomico europeo che sia equo e bilanciato.

Proseguono violenti gli scontri per le strade di Caracas

Betancourt sospende la Costituzione nel Venezuela ed ordina all'esercito di intervenire contro i cittadini

Altri due morti e decine di feriti - Chiuse le scuole - Incidenti a Haiti - Gravi denunce di Castro contro le gerarchie cattoliche

CARACAS, 28. - Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.

Il presidente venezuelano Betancourt ha annunciato oggi di aver sospeso la Costituzione e di aver ordinato all'esercito di intervenire in città contro i manifestanti. La decisione è stata annunciata in un comunicato stampa.